La Provincia c'è. Forse.

Venerdì, 04 Luglio 2008 09:38
Di Vorrei

Tagli derubricati. Si prepara la macchina del voto per le amministrative 2009

Nuove province, pronti i collegi elettorali

Mariolina Sesto
ROMA

In barba a chi le voleva morte e sepolte sotto la manovra d'estate, le province in via di costituzione fanno decisi passi avanti verso il definitivo avvio. L'ultimo, in ordine di tempo, è la ridefinizione dei collegi uninominali provinciali con decreto del presidente della Repubblica pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 2 luglio. Se, infatti, i pluriannunciati tagli alle province di Monza-Brianza, Andria-Barletta-Trani e Fermo rimarranno sulla carta, alle amministrative del prossimo anno gli elettori di quei territori verranno convocati alle urne per l'elezione dei rispettivi consigli provinciali.

A esultare è soprattutto la Lega, che sull'istituzione della provincia di Monza ha investito molto da alcuni anni a questa parte. Anche se il senatore Cesarino Monti, eletto proprio in quella circoscrizione elettorale, annuncia che i collegi potrebbero essere soggetti a nuove modifiche. Ci sono infatti cinque Comuni, tra cui Lentate sul Seveso, che hanno chiesto e ottenuto dalla Regione Lombardia il sì al passaggio dalla provincia di Milano a quella di Monza. E ora una serie di parlamentari (di entrambi gli schieramenti politici) stanno per presentare in Senato una legge che ne ratifichi il trasferimento. La nuova "geografia" comporterebbe a sua volta un'ulteriore ridefinizione dei collegi.

Di più: oltre alla macchina elettorale è già in moto anche quella organizzativa. A Monza, come nelle altre province di nuova costituzione, sono già partiti appalti e lavori per le sedi istituzionali e per tutti gli altri uffici amministrativi. Ma le opere di competenza dello Stato (Prefetture, Provveditorati agli studi, eccetera) sono in affanno. Anche in questo caso da Roma è arrivato il salvagente: il decreto milleproroghe varato venerdì scorso ha infatti già concesso i tempi supplementari per il completamento dei lavori rinviando la scadenza al 30 giugno 2009. Quanto a Monza, proprio la scorsa settimana ha messo a segno un'altra conquista: la provincia di Milano ha finalmente deliberato la separazione dei "beni". Vale a dire che ciascuna possiede ormai il suo patrimonio. Alla faccia dell'annientamento.

Da Il sole 24 ore di oggi, 4 luglio 2008

Phoca PDF